

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Gioventù bruciata

EUGENIO MANCA

Una sorprendente coincidenza vuole che le prime pagine dei giornali si riempiano in questi giorni di notizie relative ai sempre più allarmanti fenomeni di violenza giovanile...

L'Italia se Dio vuole non è l'America, e non sta bene mischiare ciò che si trova su sponde opposte dell'oceano. Ma tendono spesso nell'aria, pur in un'epoca di tramonto dei modelli, i richiami alla serena civiltà reaganiana...

Dell'America parlino i conoscitori dell'America, ma chiunque è in grado di capire che questi e quelli altro non sono che i dati di una terribile condizione. Una città che ha paura dei suoi propri figli e che alle undici della sera (a mezzanotte nei prefetivi) impone il coprifuoco...

Se non è cieca, la democrazia italiana non può trarre da ciò alcuna rassicurazione. I sociologi del Labos hanno usato un termine assai eloquente per indicare l'atteggiamento del giovane violento: "ruminatione".

«Avanti!» ante-glasnost

Una legittima domanda, perché l'«Avanti!», giornale del Pci, mercoldi scorso ha praticamente ignorato il dramma della protesta e della sanguinosa repressione in Venezuela...

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa, condirettore Giancarlo Boselli, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

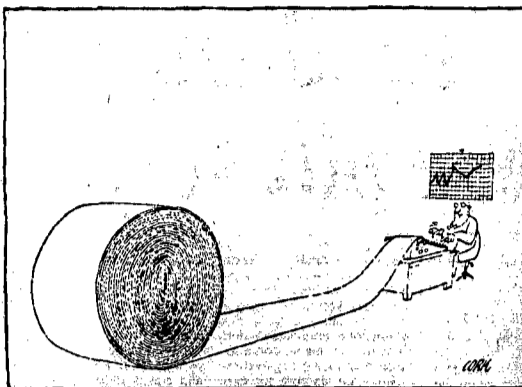
Editoria capo l'Unità Armando Sarti presidente Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Enrico Lepori, Armando Sarti, Pietro Verzetti, Giorgio Ribolini, direttore generale

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, 19, telefono passante 06 40490, telex 613461, fax 06 4455305-20182 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02 64401

Concessione per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, telefono 011/57531 SFI, via Manzoni 37, Milano, telefono 02/63131 Stampa Nig, spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, Milano. Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10, Milano; via dei Pelagosi 5, Roma.

Incontro con l'economista Galbraith: «La politica monetaria non è l'unico rimedio ad ogni male»

L'economista americano John Kenneth Galbraith



«L'inflazione? Se tutti pagassero le tasse...»

VENEZIA. Lui il mondo lo guarda dall'alto dei suoi due metri d'altezza, e anche dall'alto delle decine di libri che ha scritto in oltre mezzo secolo...

È il nemico numero uno della politica economica di Reagan. Guarda con comprensibile sospetto ai primi passi dell'amministrazione guidata da George Bush...

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO VENEZIO

La politica monetaria non è l'unico rimedio ad ogni male. Invece, la politica fiscale, la politica industriale, la politica di bilancio...

Costi come a Est il modello della direzione centralizzata dell'economia. La produzione si muove con evidentissima difficoltà - costretto a fare i conti con le esigenze di consumi della gente...

Lo faccio per soldi, risponde candido, abbozzando un enigmatico sorriso. E sia, seguiamolo, allora, l'entre-digite il seminario sulle "Tendenze e prospettive dell'economia mondiale"...

Sono anni di transizione, esordisce, di mutamenti epocali. È definitivamente entrata in crisi una visione bipolare del mondo, legata a una concezione statica del mondo socialista...

«Certo, la grande novità di questi anni rimane il coraggioso tentativo di Gorbaciov di ridare dinamicità all'economia del suo paese, oppressa, dal peso di una burocrazia onni-



quasi mai sono state d'accordo con le sue proposte. Ma ora ha ragione. Non si può scaricare solo sulla politica monetaria il peso della lotta all'inflazione e al deficit pubblico...

Lei allora cosa propone? Secondo me, bisogna agire su più leve, a cominciare da quella fiscale. Un leggero ritocco delle tasse, una riduzione delle spese pubbliche...

Direi proprio di sì. L'Italia è certo più ricca di molti anni fa. Mi pare che in Italia tutti pagassero le tasse non morirebbero certo di fame.

Altre che. Anzi, penso che sia già passato da molto tempo il momento in cui si sarebbe dovuto cancellare il debito del Terzo mondo. Si sta creando una situazione insostenibile.

Secondo lei in definitiva si potrebbero superare anche queste contraddizioni? È ottimista sul futuro dell'economia?

Non mi sembra che ci siano segnali di novità incoraggianti, ad Est come ad Ovest. Se la sfida di Gorbaciov sarà incoraggiata e sostenuta, credo che conosceremo una stagione di sviluppo.

Nella polemica tra il presidente Bush e il responsabile della banca centrale Greenspan, lei dunque sta con quest'ultimo?

Una volta tanto, sì. Conosco Greenspan da tantissimi anni. Francoforte: a fine febbraio si prevede un tempo bello come in aprile. Se le previsioni sono giuste...

Intervento

Ricordo un altro congresso di rifondazione e vi dico quale può essere il rischio

FEDERICO CONI

A chi come me viene da una lunga militanza nel Psi dal 18 Congresso comunista, a giudicare dai documenti preparatori, ricorda il Congresso socialista di Torino del 1978...

Il tema di politica istituzionale. Il Pci dispone ormai di una ricca elaborazione culturale che l'ha portato a prendere le distanze dall'ossessione stalinista che in un passato anche recente ha afflitto, più o meno tutta la sinistra...

Per rendersi conto della fondatezza di questa opinione basta rileggere che modo è organizzato il Parlamento: il modo di essere dei partiti; il modo di lavorare del Parlamento; la formazione di governi degni di questo nome...

Personalmente sono convinto, non da oggi, che nella situazione italiana una riforma che si proponga sul serio di massimizzare questi vantaggi...

Droga e utopia repressiva

PAOLO MUTTI

Il tossicodipendente non è un malato da curare, ma un malato contagioso che la società deve isolare. Mettere nelle condizioni di non nuocere (senatore Casoli, relatore socialista sul progetto di legge del governo)...

che la droga non è un tema di polemiche ideologiche, che anzi è un terreno utile sul quale evitare esasperazioni. Se c'è una questione oggi in Italia che merita una polemica anche ideale e anche politica è questa: è proprio la utopia repressiva nei confronti dei consumatori di droga e dei tossicodipendenti...

Ma che partito è diventato questo che su una materia così controversa e trasversale compie una svolta di 180 gradi così rapidamente e compattezza? Certo, ciascun partito è libero di organizzarsi e funzionare come meglio crede.

Ma a quale qualità della democrazia è a quale autoriforma del partito allude, questo modo di fare?

Frankfurter Allgemeine

Brevi dalla Germania e dal mondo. Amburgo: la musica, troppo forte dei «Walkman» è un problema per i passeggeri in bus, treni ecc. Ci sono norme restrittive valide per tutti i Länder...

MAPPAMONDO

Germania orientale: nella annuale conferenza nazionale sulle poste e telecomunicazioni si è discusso dello stato dei servizi postali nella Repubblica democratica tedesca. Risultano un po' più veloci di una lumaca.

TULLIO DE MAURO

fluenze reciproche tra culture spagnole e culture indigene, grandi disparità di opinione e nessuna conclusione. Lo scrittore equadoriano Jorge Enrique Adoum ha protestato contro chi chiama la Scoperta dell'America nel 1492 un «incontro di culture».

EL PAIS

L'anno dell'incontro. Era scritto. Dopo un colloquio protocollare sulle sorti del castigliano nel mondo, a Siviglia scrittori spagnoli e latinoamericani si sono buttati a capofitto a discutere del 1492.

THE TIMES

Il fiasco del '92. Sir John Hoskins, per tre anni assistente collaboratore del primo ministro e ora a capo dell'Institute of directors, ha detto all'8000 delegati alla conferenza dell'Istituto che la creazione del Mercato unico europeo, nel 1992, potrebbe risolversi in un fiasco.

The Guardian

In pericolo la riforma della scuola. L'ispettore scolastico di Sua Maestà, Mr Eric Bolton, nel suo rapporto annuale ha dichiarato che la legge di riforma del sistema educativo non può realizzarsi per mancanza di un numero sufficiente di insegnanti adeguatamente qualificati.